

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 16 **del mese di** dicembre
dell' anno 2013 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bianchi Patrizio	Assessore
2) Bortolazzi Donatella	Assessore
3) Gazzolo Paola	Assessore
4) Lusenti Carlo	Assessore
5) Melucci Maurizio	Assessore
6) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
7) Peri Alfredo	Assessore
8) Rabboni Tiberio	Assessore

Presiede l'Assessore Bianchi Patrizio
attesa l'assenza del Presidente, ai sensi dell'art. 3, comma 2 L.R. 14/89

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE EMILIA ROMAGNA E IL COMUNE DI
PARMA, ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART.3, DELLA L.R. N.
3/2011. CUP I94E13000340006

Cod.documento GPG/2013/1858

Num. Reg. Proposta: GPG/2013/1858

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 9 maggio 2011, n. 3 e ss.mm. recante "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" ed, in particolare, il Titolo II "Interventi di prevenzione primaria e secondaria";

Richiamato in particolare:

- l'art. 3 recante "Accordi con enti pubblici" che prevede al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le Amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, anche mediante la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio di infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio." e al comma 1 bis che "Per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1, la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Considerato che l'art. 12 al comma 5 prevede che la Giunta regionale determina con proprio atto le modalità e i criteri per la concessione dei contributi connessi, tra l'altro, all'attuazione degli articoli 3, 7 e 10;

Richiamata la propria deliberazione n. 973 del 4 luglio 2011 con la quale sono state determinate le modalità e i criteri

per la concessione dei contributi connessi all'attuazione degli articoli 3, 7 e 10 della L.R. 3/2011;

Rilevato che, secondo quanto previsto nell'allegato A) parte integrante della suddetta deliberazione n. 973/2011, le domande relative all'avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione degli accordi previsti all'art. 3 della L.R. 3/2011 dovevano essere inviate entro il termine annuale del 30 settembre;

Preso atto che l'Assessore alle "Attività Produttive, Turismo, Commercio e Sicurezza Urbana" del Comune di Parma, Cristiano Casa, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 30/09/2013 al n. PG.2013.0237639, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di programma per la realizzazione del progetto denominato "Centro Studi per la promozione di attività finalizzate alla promozione della legalità ed al contrasto dei fenomeni della criminalità organizzata sul territorio";

Verificato che tale progetto persegue gli obiettivi di:

- realizzare un Centro Studi dedicato al monitoraggio degli atti illeciti collegati alla criminalità di stampo mafioso;
- elaborare indicazioni utili ad impedire alle organizzazioni di stampo mafioso di inserirsi negli appalti pubblici indetti dal Comune o dalle sue partecipate;
- fornire formazione ed indicazioni utili ai diversi settori del Comune per le tematiche di anticorruzione e contrasto alla criminalità;
- svolgere una funzione di sensibilizzazione della cittadinanza sui temi della legalità considerando la cultura una risorsa primaria per il raggiungimento degli obiettivi;
- stimolare il coordinamento tra le diverse istituzioni sul territorio (Provinciale e Regionale) e tra soggetti, pubblici e privati, che si occupano del contrasto ai fenomeni di stampo mafioso;
- promuovere tutte le iniziative per monitorare il sequestro e la confisca dei beni mafiosi e per il loro riutilizzo e la loro fruizione sociale ed economica;

Considerato inoltre che il Comune di Parma, ha quantificato il costo complessivo del progetto denominato "Centro Studi per la promozione di attività finalizzate alla promozione della legalità ed al contrasto dei fenomeni della criminalità organizzata sul territorio" in euro 25.500,00 e ha richiesto alla Regione un contributo economico per la realizzazione dello stesso;

Dato atto che la proposta ricevuta da parte del Comune di Parma, rientra negli obiettivi della Regione Emilia-Romagna indicati all'art. 3 della L.R. 9 maggio 2011, n. 3 ed esiste un preciso interesse ed una concreta possibilità da parte della Regione a supportare finanziariamente le spese per la

realizzazione del progetto "Centro Studi per la promozione di attività finalizzate alla promozione della legalità ed al contrasto dei fenomeni della criminalità organizzata sul territorio", di cui sopra e che, pertanto, si ritiene di accogliere la predetta richiesta;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Parma, il cui schema allegato è parte integrante del presente atto, per definire i termini della loro collaborazione rispetto alle attività previste per predeterminare gli impegni e gli oneri assunti reciprocamente dalle rispettive parti;

Dato atto che la suddetta documentazione, presentata dal Comune di Parma, è conservata agli atti del Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale che ha provveduto a verificarne la relativa regolarità e congruità;

Richiamati:

- la legge 13 agosto 2010, n.136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la propria deliberazione dell'11 novembre 2013, n. 1621, recante "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";
- le LL.RR. n. 9 e n. 10 del 25 luglio 2013;
- le LL.RR. n. 19 e 20 del 21 dicembre 2012;
- la L.R. 15/11/2001, n. 40;
- la L.R. 26/11/2001, n. 43 e succ. mod.;
- l'art. 3, comma 18 lett. g) della Legge n. 350/2003;

Verificato, sulla base della dichiarazione presentata dal Comune di Parma e conservata agli atti della competente struttura, che l'intervento finanziato con il presente atto rientra nell'ambito delle spese previste dall'art. 3, comma 18), lettera g), della Legge n. 350/03, in quanto si riferisce a lavori e forniture di beni inerenti al proprio patrimonio pubblico;

Visto l'art.11 della legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che il Codice Unico di Progetto (CUP) richiesto dalla Comune di Parma alla competente struttura ministeriale e assegnato dalla stessa per il progetto di cui al presente atto è il n. I94E13000340006;

Valutato di poter prevedere una partecipazione finanziaria a carico della Regione Emilia-Romagna di €. 13.300,00 complessivi a fronte di una spesa totale prevista pari ad €. 25.500,00, così suddivisi:

- €. 2.800,00 a fronte di una spesa di investimento prevista pari a €. 4.000,00, che trova copertura finanziaria sul Cap. 02800 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali a fronte di spese di investimento, per la realizzazione di progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 3, L.R. 9 maggio 2011, n.3)" - U.P.B. 1.2.3.3.4422;
- €. 10.500,00 a fronte di una spesa corrente prevista pari a €. 21.500,00, che trova copertura finanziaria sul Cap. 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 3, L.R. 9 maggio 2011, n.3)" - U.P.B.1.2.3.2.3832,

del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che è stato dotato della necessaria disponibilità;

Ritenuto pertanto che si possa procedere alla assegnazione e concessione a favore del Comune di Parma, di €. 13.300,00 a titolo di contributo alle spese da sostenere per la realizzazione del progetto "Centro Studi per la promozione di attività finalizzate alla promozione della legalità ed al contrasto dei fenomeni della criminalità organizzata sul territorio" assumendo contestualmente il relativo impegno di spesa;

Precisato che solo ad avvenuta sottoscrizione dell'Accordo di programma tra le parti interessate, allegato come parte integrante e sostanziale al presente atto, la Regione Emilia-Romagna potrà liquidare il contributo al Comune di Parma e che il medesimo sarà liquidato secondo le modalità e condizioni in esso stabilite;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 nonché dell'art. 4 comma 2 della L.R. 20/2012 e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24/07/2006, n. 1663 del 27/11/2006, n. 1222 del 04/08/2011, nn. 720 e 722 del 31/05/2010, n. 1929 del 19/12/2011;
- n.2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e ss.mm.;

Dato atto dei pareri allegati;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

- 1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Centro Studi per la promozione di attività finalizzate alla promozione della legalità ed al contrasto dei fenomeni della criminalità organizzata sul territorio" del Comune di Parma, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di €. 13.300,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di €. 25.500,00 ed in particolare € 2.800,00 su una spesa di investimento di € 4.000,00 ed € 10.500,00 su una spesa corrente di € 21.500,00;
- 2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Parma, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;
- 3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di €. 13.300,00 a favore del Comune di Parma ai sensi dell'art. 3, della L.R. n. 3/2011, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;
- 4) di impegnare la spesa complessiva di €. 13.300,00, come segue:
 - quanto a euro 2.800,00 con il n. 3943 di impegno, sul capitolo 02800 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali a fronte di spese di investimento, per la realizzazione di progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 3, L.R. 9 maggio 2011, n.3)" - U.P.B. 1.2.3.3.4422 ,
 - quanto a euro 10.500,00 con il n. 3944 di impegno sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti

alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 3, L.R. 9 maggio 2011, n.3)" - U.P.B.1.2.3.2.3832,

del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

- 5) di prendere atto che al sopracitato progetto è stato assegnato il Codice Unico di Progetto n. I94E13000340006;
- 6) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Parma, come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di adozione del presente atto e dovrà essere attuato e rendicontato entro diciotto mesi dalla sottoscrizione dello stesso;
- 7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Parma provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali in applicazione dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 nonché della propria delibera 2416/2008 e succ. modifiche, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo;
- 8) di dare altresì atto:
 - che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà il Vicepresidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera;
 - che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purchè non sostanziali;
- 9) di dare atto infine che secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione n. 1621/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
- 10) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "CENTRO STUDI PER LA PROMOZIONE DI ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE DELLA LEGALITA' ED AL CONTRASTO DEI FENOMENI DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA SUL TERRITORIO" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 3, LEGGE REGIONALE N. 3/2011

TRA

La Regione Emilia Romagna, rappresentata dal Vicepresidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . . del...,

e

Il Comune di Parma, rappresentata dall'Assessore a "Attività Produttive, Turismo, Commercio e Sicurezza Urbana" Cristiano Casa;

Vista la Legge regionale 9 maggio 2011, n. 3 e ss.mm. recante "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" ed, in particolare, il Titolo II "Interventi di prevenzione primaria e secondaria";

Richiamato in particolare:

- l'art. 3 recante "Accordi con enti pubblici" che prevede al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le Amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, anche mediante la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio di infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio." e al comma 1 bis che "Per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1, la Regione concede altresì agli enti pubblici

contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

Premesso che:

Il Comune di Parma attraverso il progetto “Centro Studi per la promozione di attività finalizzate alla promozione della legalità ed al contrasto dei fenomeni della criminalità organizzata sul territorio” persegue gli obiettivi di:

- realizzare un Centro Studi dedicato al monitoraggio degli atti illeciti collegati alla criminalità di stampo mafioso;
- elaborare indicazioni utili ad impedire alle organizzazioni di stampo mafioso di inserirsi negli appalti pubblici indetti dal Comune o dalle sue partecipate;
- fornire formazione ed indicazioni utili ai diversi settori del Comune per le tematiche di anticorruzione e contrasto alla criminalità;
- svolgere una funzione di sensibilizzazione della cittadinanza sui temi della legalità considerando la cultura una risorsa primaria per il raggiungimento degli obiettivi;
- stimolare il coordinamento tra le diverse istituzioni sul territorio (Provinciale e Regionale) e tra soggetti, pubblici e privati, che si occupano del contrasto ai fenomeni di stampo mafioso;
- promuovere tutte le iniziative per monitorare il sequestro e la confisca dei beni mafiosi e per il loro riutilizzo e la loro fruizione sociale ed economica;

Preso atto che l'Assessore alle “Attività Produttive, Turismo, Commercio e Sicurezza Urbana” del Comune di Parma, Cristiano Casa, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 30/09/2013 al n. PG.2013.0237639, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di programma per la realizzazione del progetto denominato “Centro Studi per la promozione di attività finalizzate alla promozione della legalità ed al contrasto dei fenomeni della criminalità organizzata sul territorio”;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Parma e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Parma, alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

Articolo 2

Obiettivi

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Parma, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Centro Studi per la promozione di attività finalizzate alla promozione della legalità ed al contrasto dei fenomeni della criminalità organizzata sul territorio".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

Azione 1: creazione del Centro Studi sulla criminalità organizzata, che avrà sede all'interno del Comune di Parma e si avvarrà di un centro di documentazione creato ad hoc, e di uno spazio dedicato sul portale del Comune stesso;

Azione 2: supporto e formazione interna all'Ente ai funzionari e ai dirigenti preposti alla preparazione ed al controllo di gare d'appalto e di avvisi pubblici in genere, per l'elaborazione di una metodologia utile alla prevenzione di possibili infiltrazioni da parte della criminalità organizzata;

Azione 3: Programmazione e realizzazione di iniziative informative e formative in collaborazione con gli istituti scolastici della città di Parma, finalizzate alla conoscenza del fenomeno e alla prevenzione dello stesso.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo, si prevede il finanziamento delle seguenti spese:

SPESE DI INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
1. Allestimento locali ad uso sede osservatorio.	€. 1.000,00
2. Acquisto computer e stampanti.	€. 3.000,00
Totale spese investimento	€. 4.000,00

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
- Coordinamento progetto.	€. 4.000,00
- Analisi per lo sviluppo di un database.	€. 3.000,00
- Creazione e gestione pagina internet dedicata.	€. 3.000,00
- Attività formativa interna e attività formativa esterna.	€.11.500,00
Totale spese correnti	€. 21.500,00

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Parma un contributo complessivo di €13.300,00, di cui €2.800,00 a titolo di contributo alle spese di investimento e €10.500,00 a titolo di contributo alle spese correnti a fronte di una spesa complessiva prevista di €25.500,00, di cui €12.200,00 a carico del Comune di Parma.

Il Comune di Parma si impegna a:

- iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti la realizzazione delle azioni così come sinteticamente descritte all'articolo 3 del presente Accordo e secondo l'articolazione prevista nel progetto presentato;
- reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Centro Studi per la promozione di attività finalizzate alla promozione della legalità ed al contrasto dei fenomeni della criminalità organizzata sul territorio", così come descritto nella documentazione presentata.

Articolo 6

Coordinamento delle attività

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Parma si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente nel dott. Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia Romagna e dott.ssa Emma Pincella, per il Comune di Parma, a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Parma, pari all'importo complessivo di €. 13.300,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, secondo le modalità di seguito indicate:

- la prima tranche pari a €. 6.650,00, corrispondente alla somma del 50% del contributo sulle spese di investimento pari a €. 1.400,00 e del 50% del contributo sulle spese correnti pari a €. 5.250,00, a sottoscrizione dell'Accordo e a presentazione da parte del Comune di Parma della comunicazione relativa all'avvio delle attività previste dal progetto "Centro Studi per la promozione di attività finalizzate alla promozione della legalità ed al contrasto dei fenomeni della criminalità organizzata sul territorio" e degli atti di approvazione degli acquisti/forniture indicanti i mezzi di copertura finanziaria per l'acquisizione della strumentazione tecnologica ed informatica necessaria per la costruzione del sistema di rilevazione informatico oggetto del presente Accordo;
- la seconda tranche di pagamento pari a €. 6.650,00, corrispondente alla somma del 50% del contributo sulle spese di investimento pari a €. 1.400,00 e del 50% del contributo sulle spese correnti pari a €. 5.250,00, a presentazione della

relazione finale delle attività previste nel progetto "Centro Studi per la promozione di attività finalizzate alla promozione della legalità ed al contrasto dei fenomeni della criminalità organizzata sul territorio" - la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, lett b) della L.R. 3 del 9 maggio 2011, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti - e della rendicontazione delle spese sostenute da parte del Comune di Parma.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Parma, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di adozione della delibera di Giunta regionale n.... del..... e dovrà essere attuato e rendicontato entro diciotto mesi dalla sottoscrizione dello stesso.

In presenza di particolari circostanze potrà essere richiesta una proroga per la conclusione del progetto. La richiesta motivata di proroga verrà valutata dal Dirigente regionale competente che nel termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta, comunicherà l'accoglimento o il diniego della stessa.

Articolo 10

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Parma
L'Assessore

Il Vicepresidente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Sonia Cioffi, in qualità di Sostituto del Capo di Gabinetto, Responsabile del GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA, in sostituzione del Capo di Gabinetto in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 nonchè delle delibere nn. 720 e 722 del 31/5/2010 e n. 1929 del 19/12/2011 esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2013/1858

data 20/11/2013

IN FEDE

Sonia Cioffi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marcello Bonaccurso, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità contabile in merito all'atto con numero di proposta GPG/2013/1858

data 09/12/2013

IN FEDE

Marcello Bonaccurso

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'